

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2004)

**Heft:** 6

**Artikel:** Pattinando ad Ascona : concorso a invito per il rinnovamento del centro sportivo della Siberia

**Autor:** Caruso, Alberto

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-133002>

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 26.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# Pattinando ad Ascona

Concorso a invito per il rinnovamento del centro sportivo della Siberia

Alberto Caruso

Bandito dal Comune di Ascona, il concorso ha come oggetto la progettazione di un nuovo edificio per servizi (costituito da spogliatoi e ristorante) e di una copertura semiamovibile per la pista di ghiaccio della Siberia, luogo molto frequentato dalla gioventù locale e attualmente non dotato di sufficienti attrezzature. Il programma prevedeva l'immediata realizzazione dell'edificio, mentre rimandava nel tempo l'edificazione della copertura, per la progettazione della quale era richiesta la partecipazione di un ingegnere civile.

Il bando, semplice e chiaro, garantiva l'affidamento del mandato professionale al vincitore e chiedeva la redazione di quattro tavole in scala 1:200, con relazione, calcolo della cubatura SIA e stima dei costi. Il giudizio doveva essere formulato sulla base dei seguenti criteri: *l'interpretazione del tema, la qualità dell'architettura, la funzionalità e, infine la volumetria, l'economicità e la manutenzione.*

La giuria era composta, oltre al sindaco di Ascona arch. A. Rampazzi, che la presiedeva, tra gli altri dagli architetti R. Zuccolo, E. Vacchini (organizzatrice del concorso) e dall'ing. S. Messi.

Il sedime del progetto è ad Ascona, la parcella si trova a ridosso della pista di ghiaccio della Siberia, in zona Teatro San Materno. A nord della parcella scorre il traffico della superstrada Locarno-Brissago.

Il tema, abbastanza inusuale alle nostre latitudini, è reso particolarmente stimolante dai forti condizionamenti del contesto. Gli invitati erano gli architetti F. Forni e S. Gueli di Locarno, Hermann & Pisoni di Ascona, F. Mellini e M. Bianchi di Arcegnò, G. e M. Tognola di Losone, F. e B. Buzzi di Locarno, I. Moretti di Locarno, S. Wezel di Locarno, G. Guscetti di Minusio, Giovannini e Vaszary di Locarno, P. Galliciotti di Tenero, M. Biffi di Ascona. La giuria ci sembra abbia valutato i progetti in modo corretto e stimolante, attribuendo grande peso al primo criterio, quello dell'«interpretazione del tema», e considerando decisivo il rapporto con il contesto a scala più vasta. Il progetto vincitore (di Herrmann & Pisoni) è stato premiato per il sensibile e intelligente «inserimento territoriale». Il vo-

lume dei servizi si sviluppa su due piani, con il piano alto esteso all'intera lunghezza della pista, in modo da partecipare con le sue terrazze alle attività sportive. La copertura a vela, altrettanto estesa, è definita «elegante» dalla giuria, anche se «troppo fragile». L'insieme, ci sembra, interpreta il luogo con una forte senso della scala e con precisa geometria. Tuttavia, alcune osservazioni della giuria, riferite ad una tribuna che non doveva essere demolita, fanno supporre che il progetto avrà uno sviluppo esecutivo diverso da quello presentato al concorso.

Il progetto secondo classificato (di G. Guscetti) è stato particolarmente apprezzato dalla giuria per la singolare interpretazione del luogo e l'apertura verso il paesaggio. Il volume dei servizi si divide in due parti collocate sui lati corti della pista, a reggere una interessante copertura a tenda. Un disegno affascinante che, tuttavia, può esprimere tutta la sua validità solo a realizzazione completa, mentre il programma offre certezza soltanto per la costruzione dei volumi per i servizi.

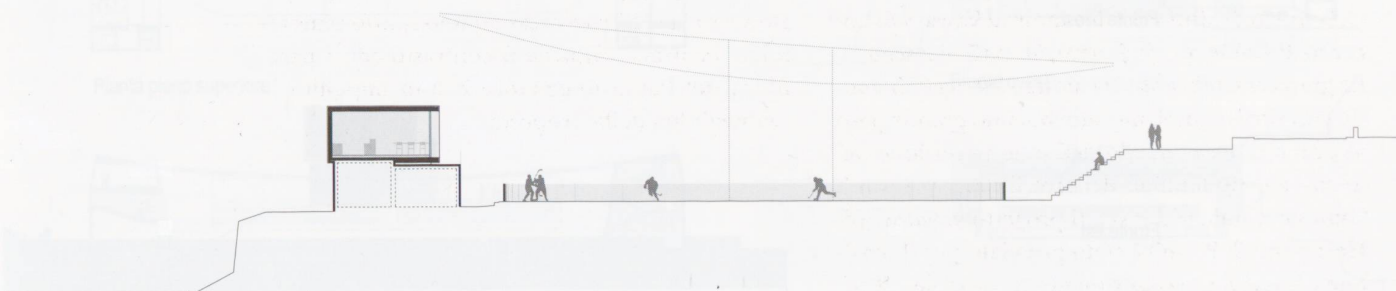
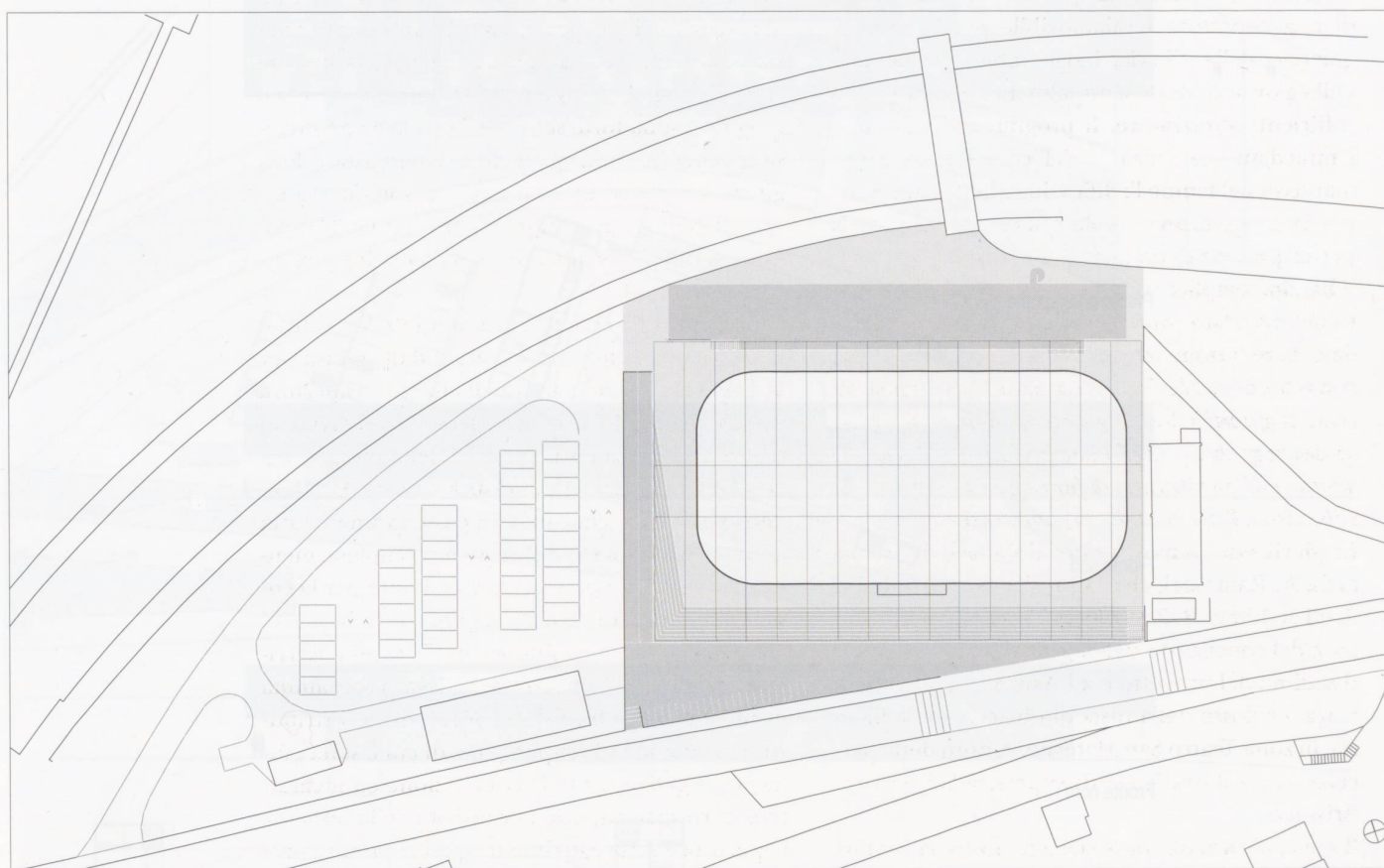
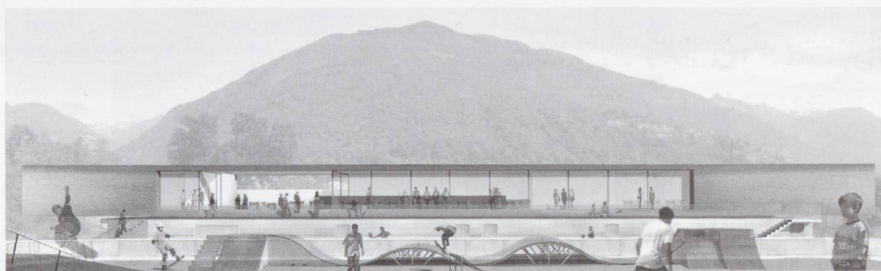
Il progetto terzo classificato (di S. Wezel e F. Trisconi) raccoglie i servizi previsti dal programma in un volume cubico di tre piani, dalla distribuzione razionale e compatta, ma di cui è stata giudicata negativamente la collocazione ed il carattere introverso rispetto alle attività della pista. La copertura è stata egualmente giudicata «non positiva».

Infine, è stato acquistato il progetto di P. Galliciotti, che (ci sembra di capire dai giudizi lusignhieri) ha incontrato i maggiori consensi, per la scelta di una situazione decisa e coraggiosa. Il volume si appoggia sulla strada, chiudendo lo spazio verso la collina, e creando uno spazio panoramico d'entrata. Tuttavia il contrasto con i parametri del Piano Regolatore hanno impedito la realizzabilità della proposta.

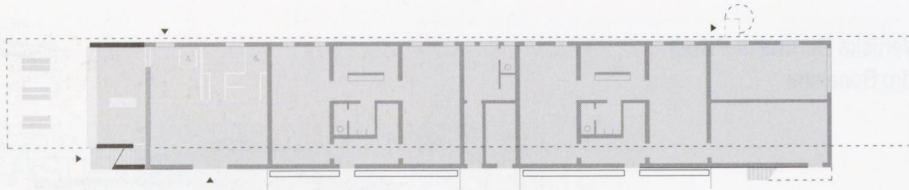
1° premio

Flavio Herrmann e Veruska Herrmann-Pisoni

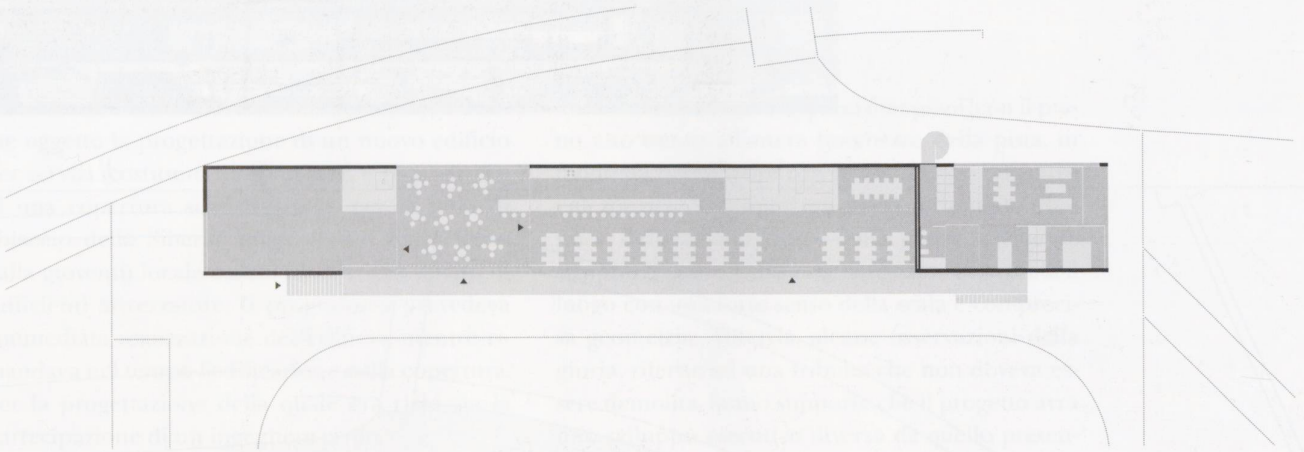
Ingegnere: Alessandro Bonalumi



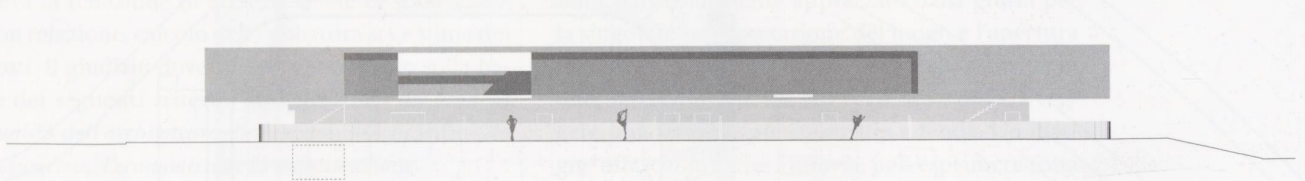
Sezione trasversale



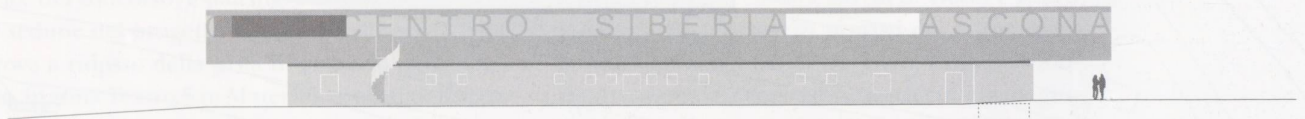
Pianta piano terra



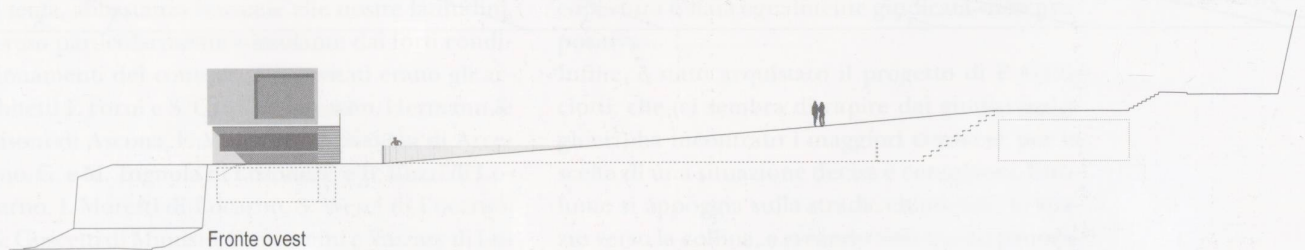
Pianta primo piano



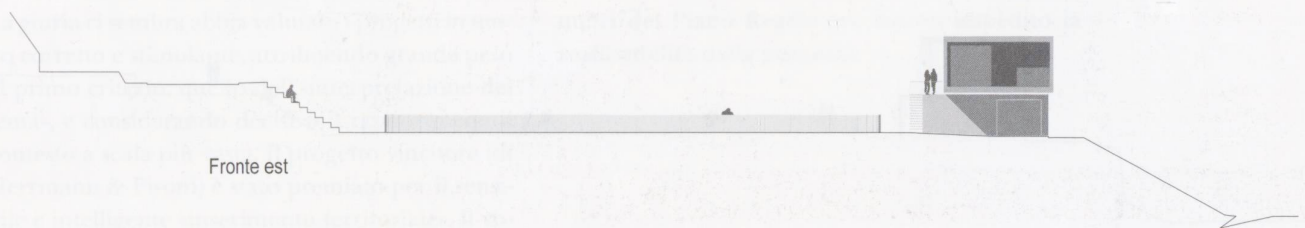
Fronte sud



Fronte nord

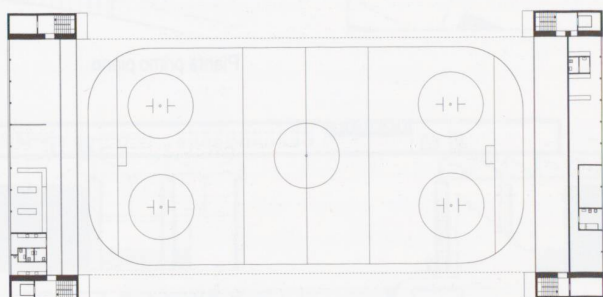
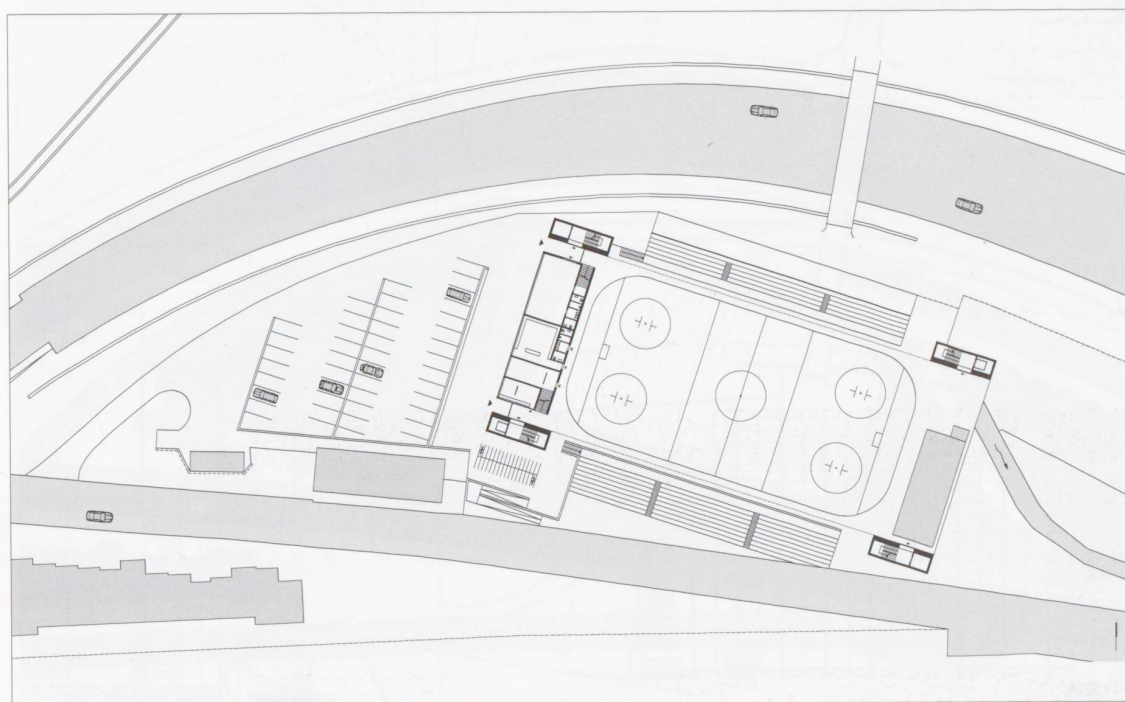
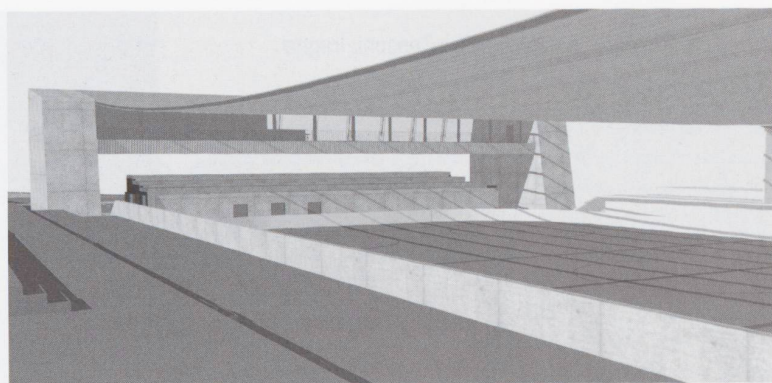


Fronte ovest

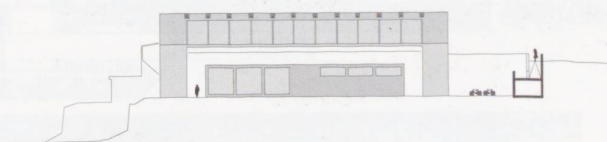


Fronte est

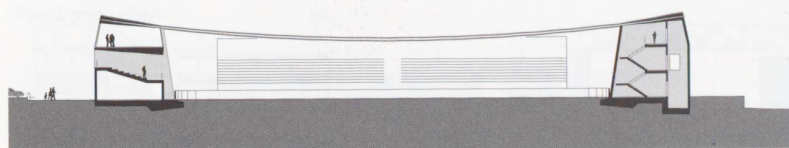
2° premio  
Giovanni Guscetti, Minusio  
Ingegnere: Pedrazzini Ingegneri Sagl



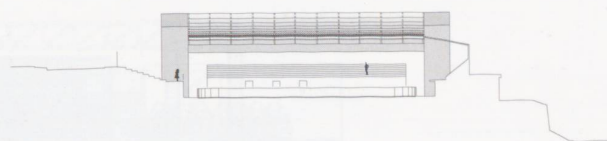
Pianta piano superiore



Fronte ovest



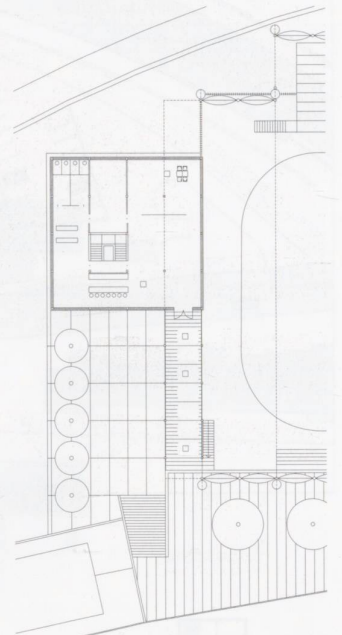
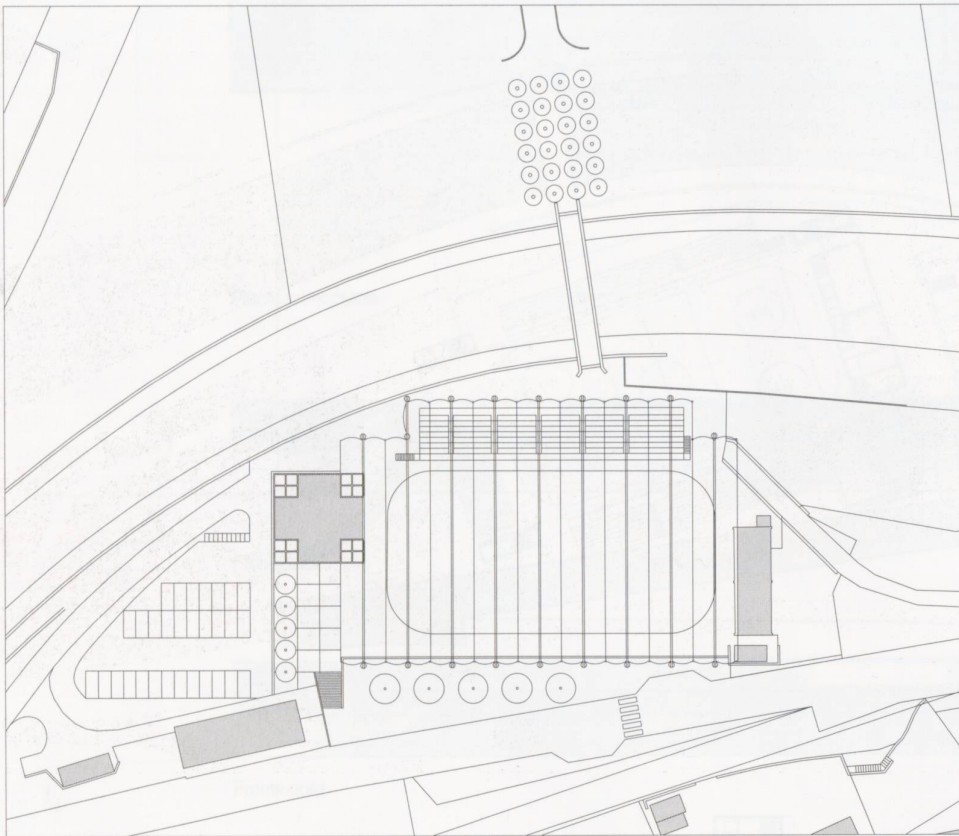
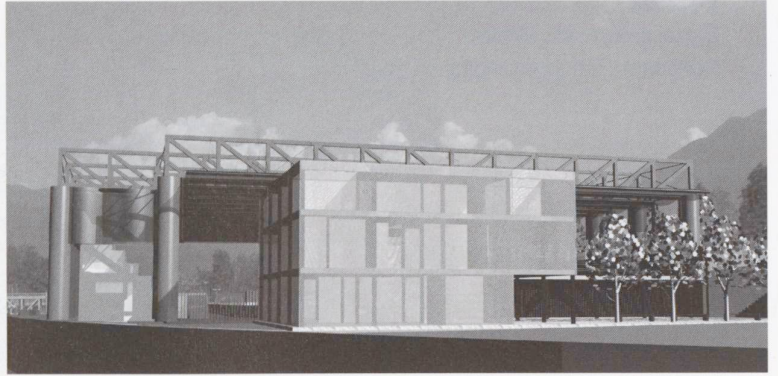
Sezione longitudinale



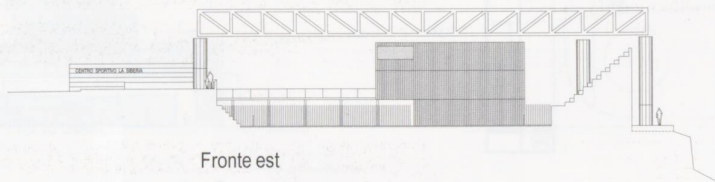
Sezione trasversale

**3° premio**

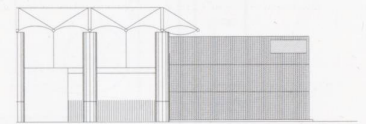
Saverio Wezel, Muralto; Fabio Trisconi, Iragna  
 Ingegnere: Studio ing. Guscelli & Reali



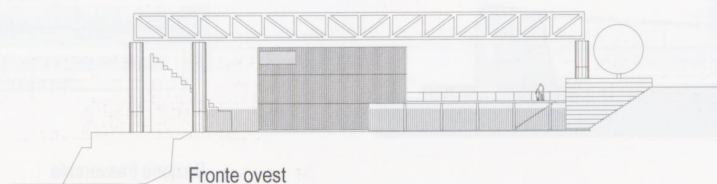
Pianta primo piano



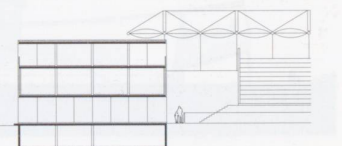
Fronte est



Fronte nord



Fronte ovest

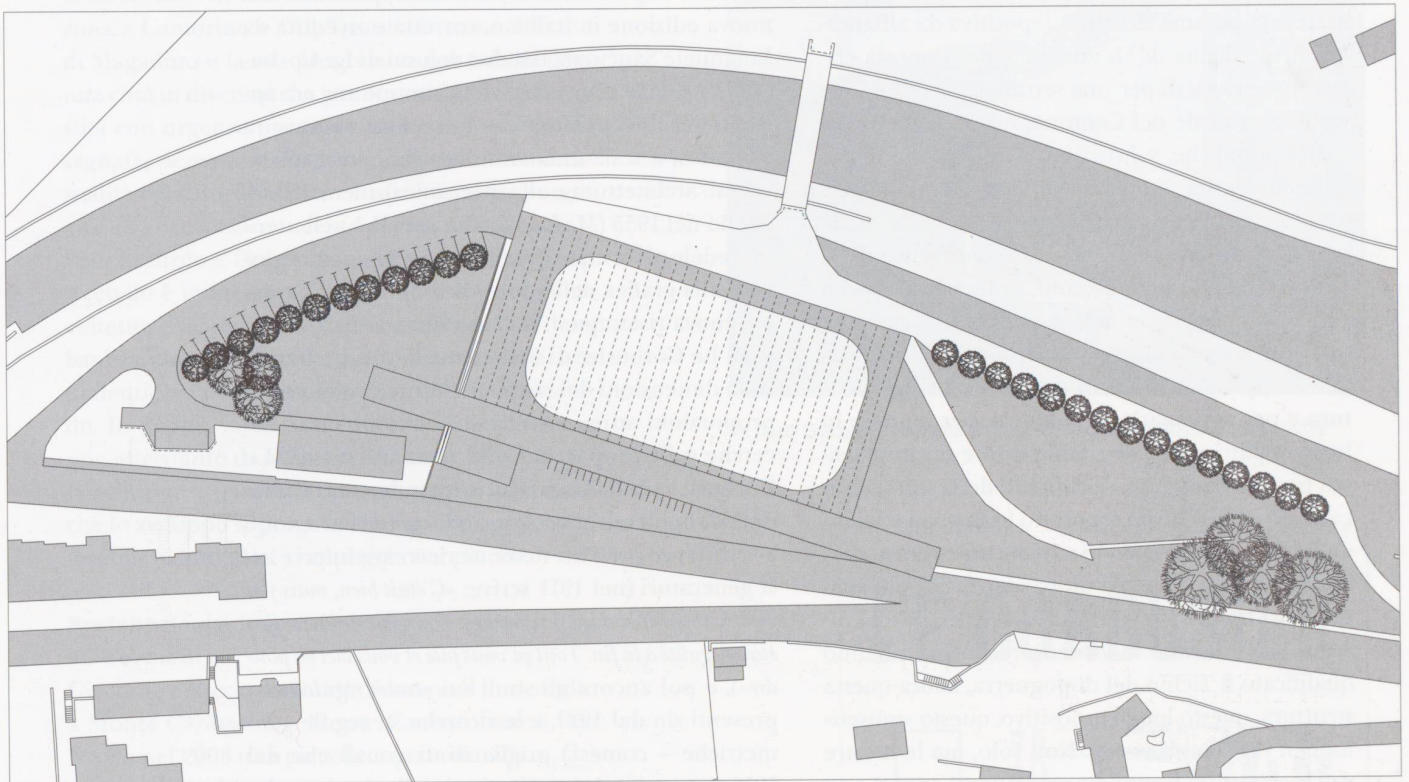
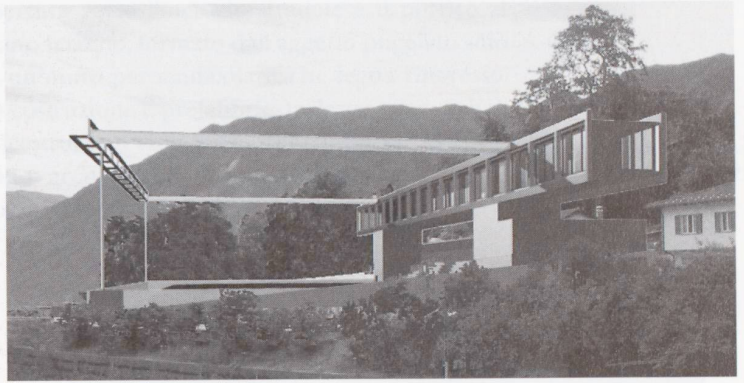


Sezione

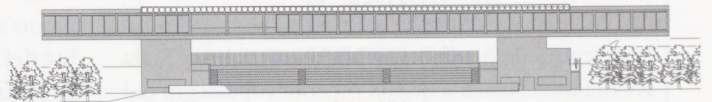
**acquisto**

Fabio e Paolo Gallicciotti, Contra  
Ingegnere: Ing. Franco Rossi

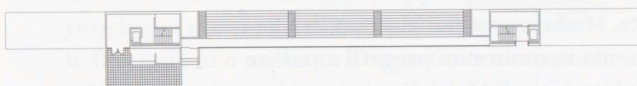
Collaboratori: Massimo Carmellini, Anna Sarnelli, Franco Rossi



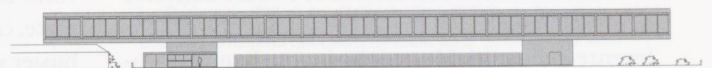
Pianta secondo piano



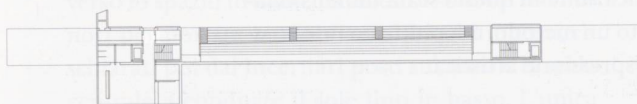
Fronte nord



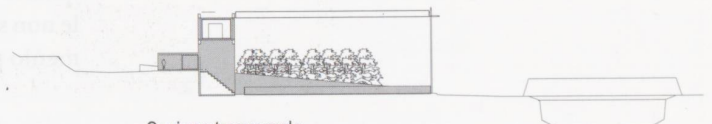
Pianta primo piano



Fronte sud



Pianta piano terra



Sezione trasversale